



# Il Sampierese



Foglio di attualità, costume e politica del territorio di Campo nell'Elba  
a cura del Centro Culturale "Le Macinelle" di S. Piero in Campo.  
*"Facciamoci sentire per non farci seppellire"*

Omaggio

Anno XVIII, Num. 4 – Aprile 2021

## Editoriale

### La Leggenda di Robin Hood rivive nella realtà attuale

**R**icordate la leggenda medioevale di Robin Hood? Nell'antica Leggenda si nasconde una verità sempre più attuale, quella della tracotante prepotenza di chi detiene il potere e lo esercita per opprimere i più deboli e inermi, oggi sotto l'ipocrita maschera enfatica della democrazia. La morale della leggenda di Robin Hood è quanto mai attuale e rivive nei tanti "principi Giovanni", nei molteplici "sceriffi di Nottingham" e nei numerosi "scagnozzi e giannizzeri", strumenti operativi delle loro vessazioni e delle loro repressioni, che si avvalgono dei vari subdoli delatori di turno. Tutti costoro, nello svolgimento delle loro sgradevoli ingiustizie, mostrano d'ignorare la loro vera collocazione che non è di certo quella vessatoria ma di servizio, quando serva, conciliatorio e non repressorio, dei cittadini che impersonificano la loro vera ragione d'essere e da cui dipende la loro sostanziale e pacifica sussistenza economica..... (prosegue a pag. 3)



Il principe Giovanni



Robin Hood

#### Index:

**Pag. 1/3 – Editoriale:**

*Robin Hood*

**Pag. 2 – P.za della Fonte:**

*S. Piero centro di interesse culturale*

**Pag.3 – L'Angolo di Minerva :**

*Festa del Tricolore*

**Cucina elbana :**

*Zuppa di carne del collo di mucca*

**Pag. 4 – L'angolo di Minerva:**

*17 Marzo: Festa del Tricolore*

**Pag. 5 – Il Dantedì**

*(700 anni dalla morte del Poeta)*

**Pag.7 – Luci accese su S. Piero -**

**Pag. 8– Oltre l'Accolta:** *ing.M.Righetti*

*Quattro chiacchiere sull'Universo (p. III°)*

**Pag.9 - Lettere al Giornale:**

*ci scrive l'avv. F. Bontempelli*

**Pag. 10/11 - L'Angolo di Esculapio:**

*Non solo Covid – ricordo del dottor Menno*

**Pag. 12 Il Canto di Apollo:**

*Pasqua (Giovanni Pascoli)*

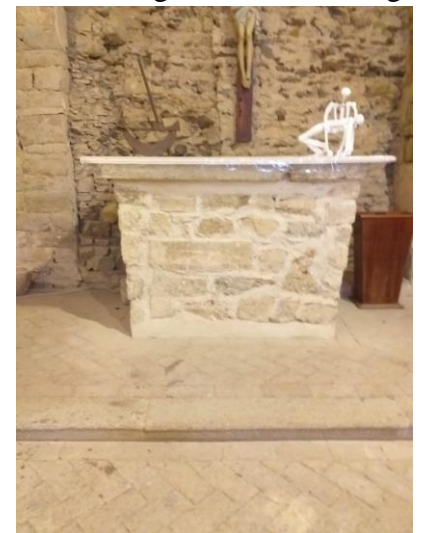


**N**onostante la scarsa attenzione rivolta dall'attuale Amministrazione comunale verso il Paese, le disattenzioni e le negligenze croniche e contingenti, San Piero continua, per meriti essenzialmente intrinseci alla sua storia e ad altri pregi che abbiamo a più riprese sottolineato su queste pagine, a catalizzare e a essere fulcro dell'attenzione di molti amanti della cultura elbana, della sua storia e del singolare ambiente che lo circonda. Incentrato sul suo gioiello artistico d'eccellenza, la chiesa di San Niccolò, sulle sue peculiarità storiche e sociali quali il granito con le sue cave antiche e moderne, sul suo patrimonio unico che sono i minerali e il museo di questi, i suoi singolari-splendidi panorami, le sue intriganti passeggiate negli immediati dintorni (vie del granito e dei pastori), ha preso origine e corpo un progetto orchestrato dal gruppo elbano "Another Elba Tours" sotto la direzione delle Guide turistiche e ambientali elbane (Turismo di Vicinanza) coinvolgente gli artisti locali e spalmato su tutto quanto il territorio dell'Isola d'Elba. In questo progetto San Piero riveste un ruolo di rilievo essendo stato eletto punto di partenza e fulcro dell'intero progetto. L'iniziativa ha avuto il suo inizio con il raduno degli oltre 50 partecipanti alla prima uscita (numero forzatamente limitato per le norme anti assembramento- causa Covid) sul piazzale di Facciatoia, sullo sfondo del suggestivo panorama offerto dal golfo di Campo e dal suo mare, e con la visita guidata alla chiesa di San Niccolò. A rendere più suggestivo e avvolto dalla misteriosa aura del mito del dio Glauco e di San Niccolò, protettori dei naviganti e dei pescatori, la nostra artista sampierese Francesca Ria ci ha deliziato della recita magistrale del monologo "Il Santo" che ella stessa ha composto traendo spunto da "Mondi Quadri" come culmine di un quadro dello spettacolo itinerante "Spiriti danzanti nel Paese della Pietra" e "Spiriti degli Antenati" con riferimenti ripresi dagli studi antropologici della non mai dimenticata Maria Silvia Codecasa. All'interno della nostra chiesa biabsidata, insieme agli affreschi, ahimé!, sempre più in preda al degrado, i visitatori hanno potuto ammirare due originali e moderne sculture del nostro autore autoctono Luca Polesi, collocate sull'altare di destra della chiesa: una



raffigurante un naviglio,

l'altra una versione della Pietà. Di poi i partecipanti si sono avviati in piacevole passeggiata verso Moncione e Le Grottarelle alla scoperte delle antiche cave romane dove sono ancora apprezzabili colonne romane sbazzate nel granito. Qui all'aperto, sullo sfondo del mare di Cavoli, ha deliziato gli astanti Yuka Kobayashi nativa di Hakodate e cresciuta a Sapporo in Giappone, una bella e gentile, quanto brava soprano professionista, con alcune romanze pucciniane; essa con la gentilezza del suo profilo esotico e con la delicatezza della sua voce ha espresso tutta la sua passione facendo trasparire il desiderio di trasmettere alle giovani generazioni l'amore per il canto classico. A rendere ancor più suggestivo questo quadro "Bucolico" e a renderlo "Georgico" ha contribuito la partecipazione del giovane pastore Daniele Mattera che ha dato nuova vita alla nostra montagna con il suo armento di simpaticissime capre. Con questa prima tappa del 7 Marzo scorso, dal titolo "Dove i Pastori incontrano gli dei" iniziata da San Piero ha preso il via la



“esplorazione” culturale-ambientale dell’Isola d’Elba che, proseguendo per tutto il mese di Marzo, e fino al 25 Aprile, si snoderà per tutta l’Isola. È doveroso, tra l’altro, per parte nostra riferire ai nostri Lettori e compaesani come San Piero sia al centro dell’attenzione anche della nostra TV regionale e nazionale che con la troupe di GEO and GEO ha

eseguito alcune riprese del nostro paese particolarmente incentrate su Facciatoja e San Niccolò, che potremo a breve rivedere sui nostri teleschermi domestici. Le riprese, che sono iniziate ai primi del Marzo scorso, non si sono ancora perfezionate in attesa che il tempo atmosferico le renda più suggestive e attraenti.

## Editoriale *(prosegue da pag 1)*

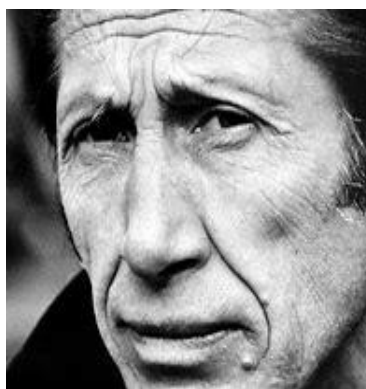
...Nel tempo nostro, in cui si assiste a ipocrite ed enfatiche dichiarazioni, si è soliti sentirsi ripetere che chi perviene a incarichi di onore si assume soprattutto l’onere di servire i suoi cittadini che l’hanno liberamente eletto, che esso è, prima di tutto, il primo servitore e garante del popolo, e con lui tutti gli istituti che ruotano al servizio dell’intero apparato, e che quindi è assurdo che tali ruoli vengano, in maniera sprovveduta, usati talvolta per soddisfare piccole vendette personali.



Sceriffo di Nottingham



Gli Scagnozzi



delatore



## La Cucina elbana

### Zuppa di carne del collo della mucca *(Luigi Martorella)*



Questa ricetta, ormai dimenticata, le nostre mamme la preparavano acquistando al macello, per risparmiare, con questo taglio di carne considerato povero, ma buonissimo.

**Ingredienti per 4 o 5 persone:** gr. 600/700 di carne della parte del collo della mucca; 3 carote; 2 o 3 patate a seconda della grandezza; 2 cipolle; 2 coste di sedano; gr. 100 di piselli sgranati, freschi (se la stagione giusta); un bicchiere d’olio; un bicchiere di vino rosso; un cucchiaino di concentrato di pomodoro; sale, pepe e farina; pane raffermo tagliato a dadini; tutte le verdure.

**Procedimento:** Tagliare la carne a pezzi e passateli nella farina. In una casseruola, se possibile di coccio, soffriggere nell’olio le verdure; a metà cottura aggiungere la carne, far rosolare bene; aggiungere di sale, il concentrato di pomodoro diluito in poca acqua tiepida, e il vino rosso; mescolare, aggiungere acqua fredda una volta giunti a ebollizione e poi abbassare la fiamma e cuocere lentamente fino a fine cottura, aggiungendo sempre un po’ d’acqua calda perché rimanga piuttosto limpida. Nei piatti di portata posizionare le fette di pane tostato e leggermente agliato e versarvi la zuppa sopra. Il vino dovrà essere, ovviamente, un Sangiovese ben corposo.



## 17 MARZO 1861 - 17 MARZO 2021

Circa 10 anni fa, in occasione dei 150 anni dalla nascita dello Stato unitario italiano sotto l'egida dei Savoia, mi chiedevo se fosse valsa la pena di fare l'Italia. La risposta, non del tutto scontata a causa della polemica antirisorgimentale scatenata in quel periodo dagli esponenti neoborbonici, fu positiva. Oggi la ribadisco, checché ne pensi la rappresentante del Movimento 5 Stelle Antonella Laricchia (la promotrice di una mozione nel Consiglio regionale pugliese per commemorare le presunte vittime meridionali dell'Unità), alla luce di opere storiche ben documentate che sfatano definitivamente i miti antirisorgimentali, tra cui:

1. ALESSANDRO BARBERO, *I prigionieri dei Savoia*, Laterza, Roma-Bari 2012
2. GIANCRISTIANO DESIDERIO, *Pontelandolfo 1861. Tutta un'altra storia*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2019
3. DINO MESSINA, *Italiani per forza. Le leggende contro l'Unità d'Italia che è ora di sfatare*, Solferino, Milano 2021

Queste opere gettano una luce nuova su alcuni dei cavalli di battaglia della pubblicistica antirisorgimentale, come l'uccisione di centinaia di civili da parte del Regio Esercito a Pontelandolfo e Casalduni, durante la guerra contro il brigantaggio (le vittime civili furono 13 per mano dei soldati e 4 per mano dei briganti, a fronte di 41 militari precedentemente massacrati dai briganti dopo essere stati torturati e seviziati) oppure la deportazione di migliaia di soldati borbonici a Fenestrelle, in Piemonte, e ivi a lungo detenuti al freddo e alla fame, nonché sottoposti alle più dure angherie. A questo proposito ha scritto Dino Messina: "Il quadro



generale, pur non idilliaco, era lontano non solo dalla truce descrizione che ne ha fatto la



propaganda neoborbonica, ma anche dal cliché diffuso dalla 'Civiltà Cattolica' [nota rivista dei Gesuiti], che descriveva i soldati borbonici destinati a Fenestrelle o a San Maurizio Canavese, laceri, stanchi, affamati, cui spettava al massimo 'una sozza broda'. La condizione dei soldati ormai ex borbonici, costretti a un nuovo arruolamento, non era certamente



felice, ma loro spettava lo stesso rancio della truppa di sorveglianza, un abbigliamento decoroso e coperte, pur nelle ristrettezze delle finanze sabaude" (Op. cit., p. 167). Gli storici di cui sopra hanno anche smontato l'accusa, spesso rivolta al neonato Stato unitario, di aver svuotato le casse del Regno delle Due Sicilie e soffocato il fiorente sviluppo industriale delle regioni meridionali ad esclusivo vantaggio dell'economia settentrionale: anche il Regno del Sud era indebitato, sia pure in misura minore perché minori erano stati gli investimenti pubblici, e lo sviluppo ferroviario era rimasto a livello embrionale. Gli è che alla base del revisionismo neoborbonico c'è la lettura gramsciana del Risorgimento come rivoluzione mancata, che è stata la prima a radicarsi non solo negli ambienti accademici ma anche negli animi di vasti strati della

popolazione, producendo quel disincanto e quella disaffezione rispetto agli ideali patriottici su cui poi è germogliata la mala pianta leghista. In questo modo si è riproposta l'alleanza tra forze sovversive e forze reazionarie, che già tanti guasti aveva inflitto all'Italia umbertina con i moti popolari di matrice socialista, repubblicana e anarchica e con le cospirazioni ordite dalla moglie dell'ultimo re di Napoli, Maria Sofia di Borbone, "l'aquileta bavara" come l'ebbe a definire D'Annunzio. Fino ad arrivare alla famigerata riforma del Titolo V della

Costituzione, fatta nel 2001 da un governo di sinistra per intercettare i consensi alla Lega Nord, mediante l'accentuazione di un regionalismo che ha ridotto l'Italia ad essere quel paese sbullonato e in preda al caos istituzionale, che abbiamo oggi sotto gli occhi. Quindi colgo l'occasione del presente anniversario per auspicare una radicale riforma costituzionale che preveda l'abolizione delle regioni, carrozzoni inutili e costosi, e l'introduzione del presidenzialismo nella nostra Carta costituzionale e nella nostra vita politica.

## Il Dantedì

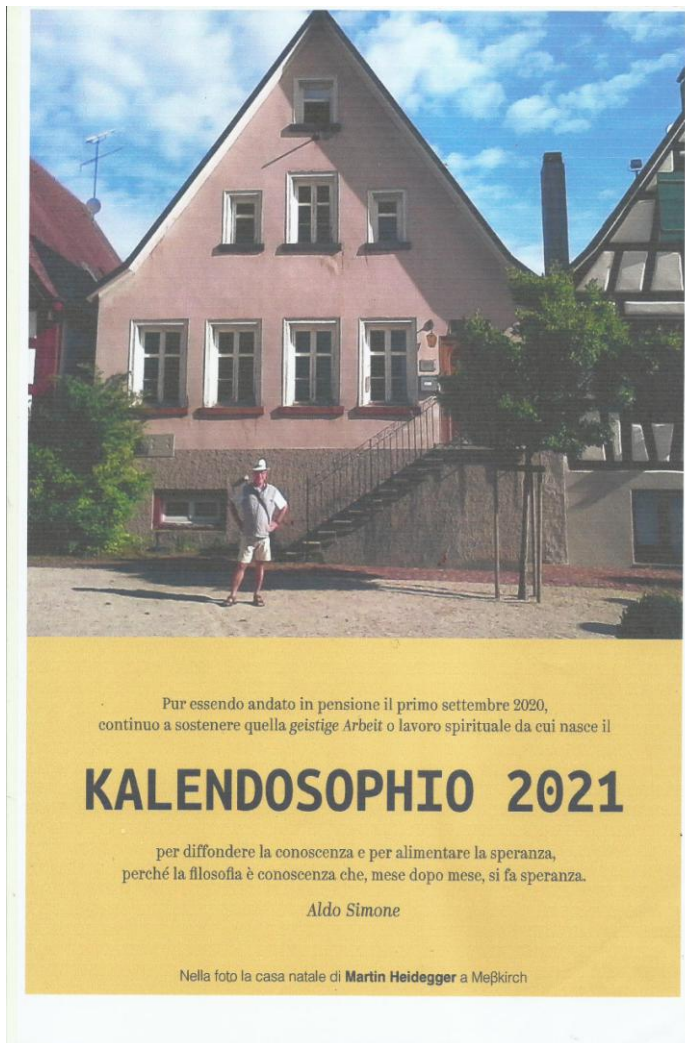
Il 25 Marzo scorso si è celebrato in tutta Italia il DANTEDÌ a ricordo e commemorazione del 700esimo anniversario della morte del grande Fiorentino, padre della lingua italiana, letterato dal genio ineguagliabile, il poeta incommensurabilmente più grande del Mondo. Uomo dallo scibile immenso ed enciclopedico. La sua opera universalmente più conosciuta è senza dubbio la "Divina Commedia" che ha affascinato un'infinita schiera di lettori e studiosi, dalla quale si attinge, oltre a uno stile poetico e letterario, a dir poco, sublime e ineguagliabile, un'infinità di conoscenze geografiche, astronomiche e astrologiche, spaziando dalla mitologia alla storia, dalla filosofia alla teologia di cui è stato un vero maestro e profondo conoscitore, sempre ligio ai dogmi e alle verità della Chiesa Cattolica, in consonanza sempre perfetta con San Tommaso d'Aquino e la sua teologia tomistica. Personalità vulcanica, appassionato della politica del suo tempo, uomo dai principi incrollabili ha pagato di persona la sua rettitudine e la sua onestà

intellettuale con l'esilio, dopo aver sempre detto pane al pane e vino al vino. È stato il principale precursore dell'Italia unita e con le sue invettive e con i suoi richiami ha stimolato in noi l'Amor Patrio. Nei suoi versi, anche in quelli più duri, non ha mai lesinato il suo rispetto nei confronti dei suoi nemici anche acerrimi nei quali però avesse riscontrato dignità, onestà, amore di patria e profondo senso della libertà; non ha lesinato ingiurie ai potenti corrotti, inetti, subdoli e profittatori e oppressori del popolo. Noi amiamo Dante, lo sentiamo quanto mai nostro e sorridiamo davanti a quanti hanno provato, dalle righe di certa stampa straniera, a denigrarlo e a irriderlo e camminando con lui, con lui ripetiamo ricorrendo alle sue parole: "Non ti curar di lor, ma guarda e passa".



*In ogni parola un po' di me...  
pezzi di cuore, pezzi d'anima  
che tracciano su questo bianco foglio  
linee invisibili...del mio essere.  
In ogni parola una goccia della mia vita,  
un mio ricordo cade su questo bianco foglio..  
.e lo dipinge di memoria...  
Memoria amara il cui profumo son lacrime di sale...  
memoria dolce... che sa di zucchero e miele. (Veronica Giusti)*

Il prof. Simone ha ideato e realizzato un calendario per l'anno 2021 in cui i vari mesi sono scanditi graficamente dall'icona di un grande filosofo. In questo numero di Aprile, rappresentato da Ludwig Wittgenstein, riportiamo ancora la copertina del Calendario con la foto del prof. Simone.



**APRILE 2021**



**Ludwig Wittgenstein**

È il mese in cui a Vienna nasce **Ludwig Wittgenstein**, esattamente il 26 aprile 1889. Per lui il compito della filosofia consiste principalmente nel dissolvere i tradizionali problemi della metafisica nell'analisi del linguaggio attraverso la descrizione dell'uso che solitamente facciamo delle parole e il chiarimento del significato che da questo uso spontaneamente nasce. Famosa, a questo proposito, la sua perentoria affermazione: "Su ciò di cui non si può parlare, si deve tacere", tratta dall'opera più importante pubblicata in vita, il *Tractatus logico-philosophicus* del 1921. Con essa Wittgenstein ha paradossalmente dato la stura a un fiume di parole, tanto quanto se ne trovano nelle innumerevoli interpretazioni e dissertazioni che ha provocato. In fondo, il suo percorso assomiglia, molto più di quanto generalmente non si pensi, a quello di un altro grande filosofo tedesco del suo tempo, Heidegger, il quale arroventandosi come Wittgenstein intorno all'abisso che separa il dicibile dall'indicibile, non osò mai rispondere esplicitamente alla domanda metafisica per eccellenza: "Perché è in generale l'ente e non piuttosto il niente?" (M. HEIDEGGER, *Che cos'è metafisica?*, Adelphi, Milano 2001, p.67). Muore a Cambridge nel 1951.

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
29	30	31	1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	1	2

### Aprile e le sue storie:

- 2 Aprile 742: nasce Carlo Magno
- 5 Aprile 1896: inaugurati ad Atene i Giochi Olimpici dell'era moderna
- 8 Aprile 1492: muore Lorenzo il Magnifico
- 12 Aprile 1961: Yuri Gagarin è il 1° astronauta in orbita circumterrestre
- 18 Aprile 1955: muore Albert Einstein
- 21 Aprile 753 a.C.: fondazione di Roma



## LUCI ACCESE SU SAN PIERO



Il 16 Marzo scorso è mancata all'affetto dei suoi cari Giovanna Spinetti, vedova Frassinetti, alla veneranda età di 95 anni, nella serenità della sua casa di San Piero, amorevolmente assistita dal figlio Alberto cui esprimiamo, unitamente alla di lei sorella Lina, ai nipoti e a tutta la sua intera famiglia i più profondi sentimenti del nostro cordoglio.



Sempre con invariato entusiasmo per la suggestiva bellezza della nostra chiesa di San Niccolò e dei suoi affreschi, proseguiamo, la nostra campagna pubblicitaria e di raccolta fondi per il restauro degli affreschi della chiesa di San Nicolajo. Intanto nuovi contributi sono stati versati sul C.C delle Macinelle e un contributo, seppur modesto, ci è giunto dalle offerte degli occasionali visitatori della chiesa raccolto dal salvadanaio posto sull'altare di destra. Siamo ancora distanti dalla cifra necessaria ma la nostra costanza è ferrea e non verrà meno.



Contiamo molto sulla generosità di **quanti vorranno contribuire, a loro discrezione, versando la cifra che vorranno sul C/C delle Macinelle (cod. IBAN IT25T0704870650000000020202)** con la causale “restauro affreschi di san Nicolajo”.



© Can Stock Photo

**Ci è giunta di recente la generosa offerta di un Anonimo sampierese che, in memoria della sua amatissima consorte con la quale condivideva un sincero e profondo affetto per il Paese, con la sua importante donazione ci incoraggia a proseguire con maggiore convinzione sul percorso del progetto di restauro degli affreschi di San Niccolò. Noi ringraziamo con profonda riconoscenza questo nostro sconosciuto benefattore augurandoci che il suo esempio sia di stimolo a molti altri amici di San Piero e del suo progresso. GRAZIE di CUORE!**



© Can Stock Photo - csp16262636

Caro Zio,

*Ti scrivo questa lettera per sentirti più vicino e per colmare quel vuoto grande che hai lasciato. Dopo la tua partenza mi sento sola e smarrita ed è come se il sole fosse sparito improvvisamente. La mia mente si affolla di ricordi che mi legano a te come quel tavolo di marmo bianco sul quale abbiamo condiviso tanti momenti felici e spensierati. Poi la mia infanzia che è stata bella anche grazie a te; c'è sempre stato un filo invisibile che ci univa strettamente. Mi ricordo un giorno, tornavi dalla Svizzera con la tua giardinetta verdolina e insieme a zio Alfonso mi portaste in regalo il mio primo orologio e una bambola con un vestito a quadretti rossi. Così vivo è il ricordo che mi sembra di rivivere tutto nei minimi particolari. Amavi il tuo paese, le tue radici. Spesso arrivavi in piazza con l'apino pieno di verdure del tuo orto e le distribuivi a tutti. Ti sedevi al Caffè e ti piaceva stare insieme ai tuoi amici per farsi una bevuta o per una partita a carte. Sei sempre stato la mia colonna portante, il mio faro nella nebbia. E adesso mi sento spaurita ed è come se mi mancasse la terra sotto ai piedi. So che questo giornalino arriverà anche lassù con il mio pensiero e lo leggerai insieme a babbo, magari davanti a un bicchiere del tuo dolce aleatico e vi scapperà anche un sorriso, Maria Teresa.*



**«Le braccia di pietà che al mondo apristi,  
sacro Signor, da l'albero fatale,  
piegale a noi che, peccatori e tristi,  
teco aspiriamo al secolo immortale» (G. Carducci).**



## Quattro chiacchiere sull'Universo (parte III°)

**A**nche noi ci troviamo all'interno di una galassia?

Sì. La nostra galassia si chiama Via Lattea, proprio come quella striscia luminosa, lattiginosa appunto, che vediamo attraversare il cielo in questa notte limpida e buia: sono miliardi di stelle lontanissime che fanno parte della nostra galassia.

**Quante stelle contiene la nostra galassia?**

Almeno 300 miliardi, e il Sole è una di esse. Se ogni stella fosse grande come un granellino di sabbia, potremmo riempirci tre grossi scatoloni.

**E quante galassie ci sono nell'universo?**

Se ne contano circa 100 miliardi, ma sono sicuramente molte di più – noi, dell'universo, vediamo solo una piccola parte.

**Quindi l'universo è fatto di tante galassie che "galleggiano" nel vuoto?**

Sì. Galassie di varia forma e dimensione. Così come le stelle si raggruppano in galassie, le galassie si raggruppano in ammassi, e gli ammassi in ammassi ancora più grandi chiamati super ammassi. Inoltre, ammassi e super ammassi si dispongono in lunghi filamenti. Il più grande che si conosca è la Grande Muraglia di Ercole, una struttura gigantesca che si estende per oltre dieci miliardi di anni luce; è come mettere in fila dieci miliardi di miliardi di Muraglie Cinesi. L'universo ha una struttura che ricorda quella di una spugna o di un pane bianco finemente lavorato. Ad esempio, la nostra galassia e quella di Andromeda – la galassia di grandi dimensioni più vicina a noi, distante 2,5 milioni di anni luce – fanno parte di un gruppo di galassie chiamato Gruppo Locale. Il Gruppo Locale fa parte di un grande ammasso di galassie detto super ammasso della Vergine. Quest'ultimo, a sua volta, fa parte di un insieme ancora più vasto chiamato il Grande

Attrattore – si chiama così perché tutte le strutture galattiche che vi appartengono,

incluso il Gruppo Locale e il super

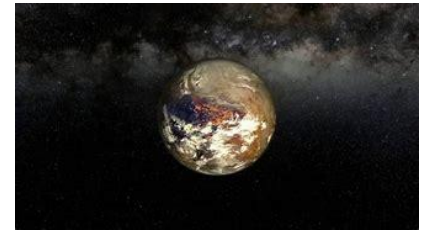
ammasso della Vergine, si muovono intorno al suo centro, attratte dalla gravità.

**Quindi anche le galassie si muovono?**

Certo. Tutto si muove nell'universo. L'immobilità è un'illusione. Sappiamo bene, ad esempio, che La Terra gira su sé stessa – un movimento chiamato rotazione: una rotazione completa è quella che chiamiamo giorno – e intorno al Sole – un movimento chiamato rivoluzione, anche se non c'è nulla di sovversivo: un giro completo intorno al Sole è quello che chiamiamo anno. Anche il Sole si muove.

**Io so che il Sole sembra muoversi in cielo ma che questa è un'illusione creata dal movimento di rotazione della Terra. Però credevo che la Terra girasse intorno al Sole e che il Sole fosse immobile...**

Come ho detto, tutto si muove nell'universo, senza eccezioni. Il Sole si muove a 200 chilometri al secondo intorno al centro della nostra galassia, la Via Lattea, trascinando con sé la Terra e l'intero sistema solare. Per compiere un giro completo impiega da 200 a 250 milioni di anni. Perfino le cosiddette stelle fisse non sono fisse: sembrano ferme soltanto perché sono lontanissime. L'universo è tutto un movimento, e neanche tanto lento. E, sì, anche le galassie si muovono, a grandissima velocità.



*Dolce come l'annuncio della Primavera; impetuoso come il Libeccio; incendiato come i tramonti a Livorno; pieno di malinconia come le albe settembrine.*







Caro Patrizio,

Ho seguito l'altra sera (sabato 20 Marzo) la trasmissione televisiva su RAI TRE condotta da Corrado Augias il quale, accompagnando con una narrazione storica i telespettatori ad ammirare le bellezze di Milano (il Duomo, il Castello Sforzesco, l'Ultima Cena, la Pinacoteca Ambrosiana, i Navigli, ecc.), ad un certo punto ha ricordato che Leonardo da Vinci, che tanto ha dato e ricevuto dalla città meneghina, si rammaricava di non conoscere il latino ed il greco. Sembra quasi un paradosso in un genio universale che si è praticamente occupato di tutto lo scibile umano e non si accontentava. La circostanza deve far riflettere sulle condizioni nelle quali oggi i nostri bambini, ragazzi e giovanotti sono costretti ad affrontare l'asilo, la scuola/università a distanza a causa della pandemia da Covid 19. Speriamo che le conseguenze negative possano essere contenute anche sotto il profilo della mancanza di socializzazione e che le nostre Autorità studino il modo da far recuperare le mancanze accumulate senza scorciatoie (nel senso che se, per esempio, gli studenti non hanno potuto studiare ed approfondire le conoscenze su una certa materia, su un certo argomento, su un certo periodo storico e già che ci siamo, visto che celebriamo i settecento anni della morte di Dante, sulla Divina Commedia allora si fa prima ad abolire questi insegnamenti con la scusa magari che ci sarà sempre il PC a supplire a queste carenze). Non vorrei infatti che, come è successo recentemente al Louvre di Parigi, per tagliare la testa al toro hanno ribattezzato "Luigi XIV" (il famoso Re Sole) in "Luigi 14" <perché poche persone ormai sanno leggere i numeri romani>! Il mondo va ormai avanti come i gamberi (invece di fare in modo che le conoscenze e la cultura in genere aumentino si fa in modo di ridurle) e facciamo gli scongiuri che anche in Italia a qualcuno venga l'idea di imitare i francesi. Ciao, *Fernando B.*



*Carissimo Fernando,*

*Capisco, e condivido totalmente, le tue preoccupazioni per i nostri giovani che l'attuale pandemia sta mortificando sia sull'aspetto sociale che su quello culturale. Vi è però un'annotazione, forse un po' troppo amara, da fare: un certo tipo di disadattamento sociale con qualche risvolto di violenza gratuita e di intolleranza l'avevamo purtroppo già notato prima delle chiusure e delle limitazioni anticovid, come pure era già sotto gli occhi di tutti il degrado culturale dei nostri ragazzi che avevamo iniziato a lamentare già da tempi non sospetti. Che si imputino le responsabilità alla Società nel suo insieme o che si addebitino certe forme di disadattamento alla sempre più precaria stabilità familiare o al progressivo calo di autorità della scuola, o a tutte quante insieme queste cause non saprei dire. Certo la deriva non è delle migliori. Se da un lato la tecnologia ci è giunta in soccorso in questo frangente consentendo perlomeno l'insegnamento a distanza e il lavoro agile tuttavia ha contribuito a un isolamento sempre più sgradevole e preoccupante sul piano più strettamente psichico. Si è creato nel tempo un appiattimento della cultura verso il basso, privilegiando sempre più la tecnologia e demonizzando, in molti casi, lo studio delle lettere e delle materie umanistiche in genere. L'interesse per la scienza e lo scibile umano è andato così scemando nella massima parte degli studenti mentre è rimasto vivo, e in qualche caso si è accentuato, in una minoranza. Questo non fa bene sperare perché a lungo termine potrebbe accentuare il divario tra i più bravi e i meno bravi conducendo alla fine al costituirsi di una casta privilegiata, sempre più cosciente del proprio stato acuendosi pericolosamente il senso di diversità e di intolleranza sociale. Lo studio di Dante Alighieri, del pensiero e delle opere di Leonardo è considerato anche da molti insegnanti reativo, e non è da meravigliarsi se un'Europa che si vanta della propria cultura derivante dai grandi pensatori greci o dai grandi personaggi di Roma antica incoraggi coloro che ignorano la lettura dei numeri romani!*



*Un caro saluto, Patrizio*

***Il buon senso, che fu già caposcuola, Ora in parecchie scuole è morto affatto, la Scienza, sua figliola, l'uccise per veder com'era fatto (Giuseppe Giusti)***



### Non solo Covid: gli effetti collaterali e indesiderati della pandemia

**D**a oltre un anno la pandemia ha stravolto la vita degli Italiani, non solo di coloro che hanno contratto il Covid-19, ma anche della popolazione che non ha contratto il virus. Mentre nei primi si riscontra spesso una lunga e pesante convalescenza dominata da astenia, difficoltà respiratorie sotto forma di affanno a seguito di minimi sforzi fisici, modificazioni dell'umore con manifestazioni di depressione di vario grado di gravità oscillante tra la più comune apatia fino talvolta al desiderio di annullamento di sé stessi, nel secondo caso, cioè in chi non ha contratto il virus, si riscontra una serie di disturbi conseguenti al particolare atteggiamento di vita che siamo costretti a svolgere per le più o meno necessarie costrizioni che ci vengono imposte per far fronte quotidianamente a questo nemico invisibile che attenta alla nostra integrità psico-fisica e persino alla nostra vita. I ragazzi, per esempio, bambini e adolescenti, costretti in casa, spesso dovendo condividere spazi domestici ridotti con gli altri familiari, che hanno dovuto da tempo rinunciare alle loro relazioni sociali e amichevoli sia scolastiche che extra scolastiche, mostrano progressivi disturbi comportamentali e psicosomatici; bambini in età pediatrica devono rinunciare ai loro controlli pediatrici periodici che sono alla base del loro sano sviluppo. Anche gli adulti, gli anziani in particolare, sono vittime dell'attuale contingenza che provoca nei più un profondo senso d'incertezza riguardo alla durata della pandemia e di conseguenza ansia o addirittura angoscia, limitazioni di ogni genere sia di cose essenziali, sia di svago e di sana e salutare evasione in compagnia degli abituali amici, difficoltà negli affetti, come vedere e abbracciare i familiari, figli e nipoti, difficoltà nel curarsi, nell'attendere ai controlli sanitari essenziali e vitali per la stragrande maggioranza di loro, il non poter più coltivare con profitto interessi artistico-culturali per la chiusura di teatri e biblioteche. La popolazione giovane – adulta

che deve rinunciare alle consuete attività sportive, soprattutto quelle di gruppo o che si svolgono abitualmente in palestra, crea insoddisfazione e ansia che si traduce spesso in una maggiore attenzione al cibo e alla tavola, talvolta fino a giungere perfino alla bulimia e all'anoressia, cui conseguono disturbi metabolici e, spesso, un incremento ponderale sgradevole e nocivo. Negli sportivi poi che non possono seguire il loro regolare corso di allenamenti e di esercizi fisici si segnalano disturbi psichici legati all'inusuale e non voluta sedentarietà cui consegue, spesso, una vera e propria ansia da prestazione sportiva. Non parliamo poi dell'impatto sulla psiche umana in chi cade in preda alla disperazione per le gravissime conseguenze economiche e sociali che hanno condotto un numero altissimo di persone sulla soglia, e purtroppo anche nel ventre, della povertà. Gli strascichi sono dunque molti e molteplici e tutti da mettere in relazione con la lunga e interminabile durata di questa sgradevolissima pandemia che ci affligge ormai da più d'un anno. Come se ne può uscire? Sul piano strettamente sanitario l'unica arma è rappresentata dai vaccini e dalla rapidità con cui si riuscirà a vaccinare la popolazione, vaccini che non sono del tutto privi di rischio, essendo il rischio insito nell'assunzione di qualsiasi farmaco (e non dimentichiamo che il vaccino è un farmaco), ma purtroppo dobbiamo pur considerare che la nostra integrità fisica corre un rischio ben maggiore, da quanto su descritto, se si contrae il virus maledetto. Si è già visto come i contagi siano drasticamente calati in quei settori e categorie di persone che si sono già vaccinate: sanitari, ospiti delle RSA e così via. Pertanto vacciniamoci tutti e al più presto senza guardare a questo o quel vaccino che ci propongono o ci sconsigliano i mezzi di comunicazione pubblica e presto torneremo alla tanto agognata normalità! Lasciamo ai politici e sociologi affrontare la contingenza socio-economica.

21 MARZO 2021



Con profondo dolore piangiamo la scomparsa inattesa del nostro carissimo amico e collega Francesco Paolo Menno avvenuta agli albori di questa triste primavera. Ricorderemo sempre il suo sorriso con cui ci accoglieva e la passione con cui intavolava con noi le varie discussioni e consulenze professionali comuni, su cui ci confrontavamo e ci scambiavamo opinioni e suggerimenti. È stato un medico con la “M” maiuscola, o meglio, come credo lui si vorrebbe sentir dire, un Chirurgo che ha interpretato dal primo all’ultimo giorno della sua splendida carriera quel vero spirito ippocratico che dovrebbe essere lume e guida per ciascuno di noi. La sua vita è stata votata all’attenzione del malato con quel senso del dovere che non lascia spazio a sentimenti di fatica o di noia. Ha amato il suo lavoro, è stato amato dai suoi pazienti alle cui chiamate ha sempre risposto con prontezza alleviando le loro pene fisiche e apportando loro quel conforto e quelle certezze che ogni paziente cerca nel suo medico. L’Elba intera era il suo campo di battaglia, l’Elba era, e rimarrà eternamente la sua Patria, l’Elba piange e piangerà per sempre uno dei suoi figli migliori e autentici, un suo indefesso benefattore.

*Aneddoto: il bene bisogna farlo in modo anonimo:  
è il sistema migliore per evitare l’ingratitudine*

*Pensieri ...* (Veronica Giusti)

*E ti stringo forte  
Tra le braccia  
Te piccola stella  
Che profumi di futuro...  
Ma poi il sole riga  
La finestra e bussa ai miei occhi  
È tu sparisce dentro una bolla.  
Eri solo sogno che profumo di speranza.*



*Mille e mille ondeggiano nella mia mente , come onde ...  
Onde alte che offuscano la mia mente...  
E scivolano nel cuore lasciando tempesta .*

*Ma quanti pensieri mi stringono il cuore ...  
catena di metallo pesante che non fa respirare !  
E dentro i miei occhi infinite immagine di te ..  
pensiero sbiadito... che vorrei abbracciare*



## Il Canto di Apollo

Il Sampierese IV/21

### Pasqua

(Poesia di Pasqua di Giovanni Pascoli)

E Gesù rivedeva, oltre il Giordano  
campagne sotto il mietitor di morte:  
il suo giorno non molto era lontano.

E stettero le donne in sulle porte  
delle case, dicendo: Ave, Profeta!

Egli pensava al giorno di sua morte.

Egli si assise all'ombra d'una meta  
di grano, e disse: Se non è chi celi  
sotterra il seme, non sarà chi mieta .

Egli parlava di granai ne' Cieli:  
e voi, fanciulli, intorno lui correste  
con nelle teste brune aridi steli.

Egli stringeva al seno quelle teste  
brune; e Cefa parlò: Se costì siedì,  
temo per l'inconsutile tua veste .

Egli abbracciava i suoi piccoli eredi;

Il figlio - Giuda bisbigliò veloce -  
d'un ladro, o Rabbi, t'è costì tra' piedi:

Barabba ha nome il padre suo, che in Croce morirà.

Ma il Profeta, alzando gli occhi,  
"No" mormorò con l'ombra nella voce;  
e prese il bimbo sopra i suoi ginocchi.



Mensile di attualità, costume e politica del territorio di Campo nell'Elba.

Direttore responsabile :

Direttore esecutivo: **Patrizio Olivi**

Redattore: **Vito Giudice**

Responsabile della Distribuzione: **Vittorio Mauro Mazzei**

Pubblicazione registrata presso il Tribunale di Livorno il 27 febbraio 2004, n. 6 Stampato in proprio: 15 2,150  
copie ; disponibile sul web : [www.sanpiero.com/nuova\\_pagina\\_1.htm](http://www.sanpiero.com/nuova_pagina_1.htm)

Hanno collaborato a questo numero: *F. Bontempelli, M.T.Danesi, V. Giusti, L. Martorella, M. Righetti, A. Simone*

Per le lettere al giornale, e-mail: [patriziolivi@yahoo.it](mailto:patriziolivi@yahoo.it)

**CrecchiMobili**  
Via Volterrana, 15/23 - SELVATELLE (PI) - Tel. 0587 653118  
Rec. Isola d'Elba 0565 983025 - Cell. 335 8329748  
[www.crecchimobili.com](http://www.crecchimobili.com) - [info@crecchimobili.com](mailto:info@crecchimobili.com)

**TUTTE LE SOLUZIONI  
PER ARREDARE LA TUA CASA**

Camera da letto

Elementi d'arredo

Cucina

Salotto

**Ti aspettiamo con sconti eccezionali  
per rinnovo esposizione!**

**BARTOLI GIUSEPPE**  
autoriscambi, autoaccessori  
Loc. Antiche Saline - Portoferraio  
Tel. e Fax 0565 915783

Linee accessori:

sparco

momo

OMP

EVOLUTION

Simoni Racing

**NOVITA'** Bici elettriche e scooter

Catone Linoia / Centro Grafico Elbano

AUTOTRASPORTI  
ESCAVAZIONI

**PISANI LAURO**

Via Fonte Chiavetta - 57030 San Piero  
Campo nell'Elba (LI)  
Tel. 0565.983154 - Fax. 565.983313  
Lauro cell. 338 5069962  
Alessandro cell. 335 6284416